

Caffè di famiglia

Integrazione e interculturalità Gli incontri promossi dalla Biblioteca interculturale per la prima infanzia si rivolgono a genitori e bambini



Laura Raia (a destra) negli spazi della Biblioteca interculturale per la prima infanzia.
(Ti-Press)

Elisabetta Oppo

A volte è sufficiente una semplice tazza di caffè per promuovere l'integrazione. A dimostrarlo il progetto «Caffè di famiglia» portato avanti dalla Biblioteca interculturale per la prima infanzia di Lugano, avviato l'anno scorso e che anche in questi primi mesi del 2013 sembra avere colto nel segno.

Non a caso, «Una tazza di caffè per facilitare la conoscenza» è lo slogan semplice ed efficace scelto per una serie di undici incontri promossi con il sostegno della Repubblica e Cantone Ticino, Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri, e del credito all'integrazione della Confederazione (UFM). A contraddistinguere l'iniziativa il fatto che gli incontri si svolgono in un ambiente informale che permette ai genitori di scambiare esperienze personali, affrontare temi di interesse comune e condividere aspettative, speranze e paure. Il tutto davanti appunto a una tazza di caffè e qualche biscotto, a conferma dell'ambiente ospitale e familiare che facilita il dialogo e permette di discutere, condividere e superare insieme problemi e difficoltà che molte famiglie si trovano a dover affrontare nella vita quotidiana e che altrimenti non uscirebbero dalle mura domestiche.

Con la guida di una mediatrice gli incontri sono momenti di socializzazione e condivisione, ma anche un'opportunità per imparare l'italiano

«Gli incontri sono nati pensando in particolare a quelle persone straniere che sentivano il bisogno di integrarsi maggiormente nella società svizzera e ticinese, - spiega la responsabile della Biblioteca interculturale per la prima infanzia di Lugano, Laura Raia - l'obiettivo è quello di creare delle occasioni di socializzazione, che offrano l'opportunità a queste famiglie di poter beneficiare di momenti di attività interculturale sia per gli adulti che per i bambini, avendo inoltre la possibilità di imparare l'italiano, dato che le conversazioni si

svolgono nella nostra lingua, e di confrontarsi su come percepiscono la società in cui vivono».

Il ciclo di incontri è organizzato in due momenti distinti, uno dedicato agli adulti, durante il quale guidati da una mediatrice con formazione psicologica i partecipanti hanno modo di confrontarsi sui bisogni e le difficoltà che si incontrano in una società diversa da quella di origine, ma anche confidarsi esperienze personali. L'altro momento è rivolto invece ai bambini, che seguiti dalla responsabile della biblioteca e da una sua collega, entrambe educatrici, per due ore vengono coinvolti in giochi che sviluppino le loro capacità manuali, la loro creatività, e naturalmente la socializzazione con i coetanei, così da permettere ai genitori di rivolgersi con tranquillità allo scambio nel gruppo.

L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, lo scorso anno ha registrato la partecipazione di numerose famiglie. Ecco perché gli organizzatori hanno deciso di riproporla anche nel 2013 e già dai primi incontri si è confermata una scommessa vincente. Hanno infatti subito aderito persone provenienti da ogni angolo del mondo, dall'Iraq, dal Kenya, dall'America, dall'Argentina, ma anche italiani e ticinesi.

Successo che soddisfa i suoi promotori, già orientati alle prossime edizioni. «Vista la risposta positiva e l'utilità del progetto - continua Laura Raia - puntiamo a farlo diventare un appuntamento fisso per il futuro, anche perché abbiamo notato l'interesse non solo di famiglie straniere, ma anche dei locali».

Gli incontri si tengono nella Biblioteca interculturale per la prima infanzia, in via Castausio 2c a Molino Nuovo, il sabato mattina dalle 10 alle 12, per favorire anche la partecipazione delle persone che lavorano. Il prossimo appuntamento si terrà il prossimo 13 aprile, ma il ciclo di incontri, uno al mese fatta eccezione per una pausa estiva nel mese di agosto, si concluderà a dicembre.

Il progetto «Caffè di famiglia» è solo una delle tante e interessanti iniziative promosse dalla struttura gestita da Laura Raia che si pone come luogo di incontro e di scambio, mettendo a disposizione libri nelle diverse lingue del mondo, con particolare attenzione agli interessi dei piccoli lettori e ai temi inerenti l'interculturalità.

Ragusa

**FORMA UNICA
CARATTERE
UNICO**

DAL 1942

**L'autentico
ORA ALLA
Migros**

OVVIAMENTE RAGUSA.

Ragusa è in vendita alla tua Migros